

L'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Gruppo PRIMI



SITEB
STRADE
ITALIANE
E BITUMI



EDITORIALE

In questo terzo trimestre del 2025, caratterizzato dal periodo di chiusura estivo, l'attività del nostro settore è proseguita senza variazioni degne di nota rispetto al semestre precedente.

Mentre permane la debolezza della domanda del setto-

re della Rivendita, e anche le Esportazioni, date le varie crisi internazionali, non sono sostenute come in passato, la cantieristica, sulla scia dei progetti avviati con i fondi del PNRR, continua a dimostrare una certa vivacità, anche se in prospettiva peserà sul comparto l'assenza di nuovi progetti.

In più la recente diffusione ai primi di Settembre delle Linee Guida di prevenzione incendi per impianti fotovoltaici in copertura emesse dai VF. ha creato incertezze interpretative che sono motivo di forte rallentamento nei settori coinvolti nella realizzazione di detti impianti in copertura sui quali è particolarmente indirizzato il progetto di indipendenza energetica del nostro Paese.

In proposito la nostra Associazione SITEB – Gruppo PRIMI, in collaborazione con altre Associazioni e l'avallo degli Istituti di Certificazione italiani, si è data disponibile a condividere con i VF un progetto di ricerca finalizzato a chiarire tali dubbi interpretativi che riguardano in particolare l'estendibilità alle coperture nazionali dei sistemi di collaudo per la resistenza al fuoco concepiti in particolare per le realtà costruttive estere (francesi, inglesi soprattutto).

In merito il Gruppo PRIMI può vantare una discreta esperienza, come si evince dall'allegato articolo a firma Alberto Madella, segretario del nostro Comitato Tecnico, che presiede il W.G. 5 del TC 127 che in ambito CEN si occupa proprio della revisione dei sistemi di collaudo EN 13501-5 sopra menzionati.

Aguriamoci di poter portare avanti presto questo progetto, nell'interesse comune della sicurezza antincendio delle coperture e di quelle con impianti fotovoltaici in particolare.

Ing. Massimo Schieronì
Presidente Gruppo PRIMI



L'attività dei tecnici del Gruppo PRIMI nei Comitati di Normazione CEN

Quando si parla di materiali da costruzione, ed in particolare di membrane per l'impermeabilizzazione, i progettisti e gli operatori economici pensano subito alle specifiche tecniche, per scegliere il prodotto adatto alle loro esigenze, poiché i campi di applicazione delle membrane sono veramente numerosi, a cominciare dai sistemi di copertura degli edifici civili, commerciali o industriali, per andare alle dighe, ai bacini, alle discariche, alle fondazioni, alle gallerie o ai ponti e viadotti coperti da asfalto.

Ma ben pochi conoscono l'impegno di lavoro che è richiesto per la preparazione e l'aggiornamento di queste specifiche, nel quale i tecnici del Gruppo PRIMI sono da svariati anni impegnati. In queste poche righe si riassume un'attività che coinvolge numerosi tecnici, sotto la guida del Segretario Tecnico del Gruppo Primi e che è iniziata col recepimento in Italia della prima "Direttiva" sui prodotti da costruzione, la CPD 106/1989. Le specifiche sono state sempre elaborate dai Tecnici e Professionisti facenti parte dei gruppi di lavoro del CEN, l'ente europeo che raccoglie tutti i Comitati Tecnici che si occupano di materiali da costruzione (ce ne sono 450).

(possibile foto della casa con tutti gli standard)

Il CEN ha la delega della Commissione UE per istituire Comitati di Tecnici con lo scopo di preparare le proposte di normative riguardanti le specifiche dei prodotti da costruzione e i relativi metodi di misura, per poi interfacciarsi con la Commissione Europea per chiederne (e ottenerne) la pubblicazione.

I tecnici e la normativa

Il Comitato Tecnico CEN che si occupa dei prodotti per impermeabilizzazione degli edifici e dei ponti e impalcati è il TC254, (attualmente presieduto da un valido tecnico Svizzero) nel quale i tecnici del Gruppo PRIMI sono presenti sin dalle sue origini.

Il TC254 è suddiviso in due Sottogruppi, SC1 e SC2, uno per i prodotti bituminosi e l'altro per i prodotti sintetici, che sono le due famiglie generiche dei materiali per impermeabilizzazione. I due Sottogruppi SC1 e SC2 sono a loro volta suddivisi in diversi Working Groups (WG), ciascuno incaricato di approfondire e normare una specifica caratteristica relativa ai prodotti.

Il Gruppo PRIMI è presente con diversi tecnici nei due Sottocomitati e

nei WG.

Registriamo il WG di coordinamento, il WG per i problemi ambientali (da inserire nelle nuove norme), il WG per la resistenza al vento, il WG per i sottotegola, il WG per i prodotti sotto asfalto.

In tutti questi WG, seguendo le indicazioni previste dalla Construction Product Regulation (CPR), si preparano le specifiche di prodotto.

Le attuali specifiche vigenti (per citarne due, la EN 13707 per i bituminosi e la EN 13956 per i sintetici) dovranno essere completamente riviste, in quanto allineate con il Regolamento CPR 305/2011 che è stato rivisto e ampiamente aggiornato nel dicembre scorso, con la pubblicazione del nuovo CPR 3110/2024.

In pratica i tecnici dei diversi stati membri della UE, nominati dal proprio ente normativo (per noi UNI) si riuniscono alcune volte l'anno (qualche volta di persona, altre in modo virtuale), e discutono caratteristiche e limiti prestazionali del prodotto che consentono di rispondere ai requisiti chiesti dalla nuova CPR.

La bozza di norma passa ai membri del WG di coordinamento pre-

parare il testo che andrà approvato dal comitato plenario TC 254. A questo punto il TC passa la proposta definitiva al CEN che si interfacerà con la Commissione Europea UE per la pubblicazione.

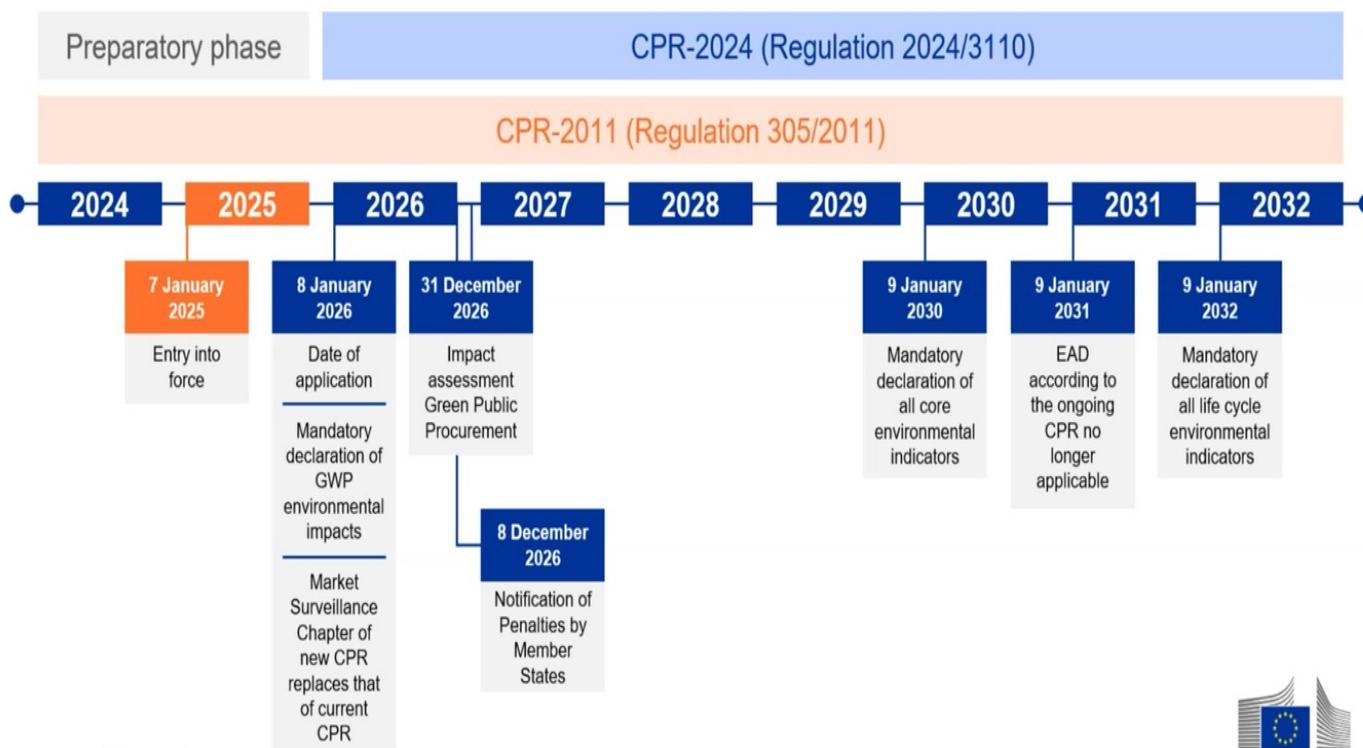
I requisiti a cui le nuove specifiche devono rispondere sono definiti nell'Allegato I della CPR 2024, alla voce Basic Work Requirement e sono i seguenti:

1. Integrità strutturale delle opere di costruzione;
2. Sicurezza antincendio delle opere di costruzione;
3. Protezione per l'igiene e la salute connessi alle opere di costruzione;
4. Sicurezza e accessibilità delle opere di costruzione
5. Resistenza al passaggio del suono e proprietà acustiche
6. Efficienza energetica e prestazioni termiche delle opere di costruzione;
7. Emissioni nell'ambiente esterno delle opere di costruzione
8. Uso sostenibile delle risorse naturali per la realizzazione delle costruzioni.

La rispondenza di ogni prodotto da costruzione a questi requisiti obbligatori deve essere descritta in una nuova norma specifica.



Overview of the new CPR timeframe



Quando si parla di materiali da costruzione, ed in particolare di membrane per l'impermeabilizzazione, i progettisti e gli operatori economici pensano subito alle specifiche tecniche, per scegliere il prodotto adatto alle loro esigenze, poiché i campi di applicazione delle membrane sono veramente numerosi, a cominciare dai sistemi di copertura degli edifici civili, commerciali o industriali, per andare alle dighe, ai bacini, alle discariche, alle fondazioni, alle gallerie o ai ponti e viadotti coperti da asfalto.

Ma ben pochi conoscono l'impegno di lavoro che è richiesto per la preparazione e l'aggiornamento di queste specifiche, nel quale i tecnici del Gruppo PRIMI sono da svariati anni impegnati. In queste poche righe si riassume un'attività che coinvolge numerosi tecnici, sotto la guida del Segretario Tecnico del Gruppo Primi e che è iniziata col recepimento in Italia della prima "Direttiva" sui prodotti da costruzione, la CPD 106/1989. Le specifiche sono state sempre elaborate dai Tecnici e Professionisti facenti parte dei gruppi di lavoro del CEN, l'ente europeo che raccoglie tutti i Comitati Tecnici che si occupano di materiali da costruzione (ce ne sono 450).

(possibile foto della casa con tutti gli standard)

Il CEN ha la delega della Commissione UE per istituire Comitati di Tecnici con lo scopo di preparare le proposte di normative riguardanti

le specifiche dei prodotti da costruzione e i relativi metodi di misura, per poi interfacciarsi con la Commissione Europea per chiederne (e ottenerne) la pubblicazione.

I tecnici e la normativa

Il Comitato Tecnico CEN che si occupa dei prodotti per impermeabilizzazione degli edifici e dei ponti e impalcati è il TC254, (attualmente presieduto da un valido tecnico Svizzero) nel quale i tecnici del Gruppo PRIMI sono presenti sin dalle sue origini.

Il TC254 è suddiviso in due Sottogruppi, SC1 e SC2, uno per i prodotti bituminosi e l'altro per i prodotti sintetici, che sono le due famiglie generiche dei materiali per impermeabilizzazione. I due Sottogruppi SC1 e SC2 sono a loro volta suddivisi in diversi Working Groups (WG), ciascuno incaricato di approfondire e normare una specifica caratteristica relativa ai prodotti.

Il Gruppo PRIMI è presente con diversi tecnici nei due Sottocomitati e nei WG.

Registriamo il WG di coordinamento, il WG per i problemi ambientali (da inserire nelle nuove norme), il WG per la resistenza al vento, il WG per i sottotegola, il WG per i prodotti sotto asfalto.

In tutti questi WG, seguendo le indicazioni previste dalla Construction

Product Regulation (CPR), si preparano le specifiche di prodotto. Le attuali specifiche vigenti (per citarne due, la EN 13707 per i bituminosi e la EN 13956 per i sintetici) dovranno essere completamente riviste, in quanto allineate con il Regolamento CPR 305/2011 che è stato rivisto e ampiamente aggiornato nel dicembre scorso, con la pubblicazione del nuovo CPR 3110/2024.

In pratica i tecnici dei diversi stati membri della UE, nominati dal proprio ente normativo (per noi UNI) si riuniscono alcune volte l'anno (qualche volta di persona, altre in modo virtuale), e discutono caratteristiche e limiti prestazionali del prodotto che consentono di rispondere ai requisiti chiesti dalla nuova CPR.

La bozza di norma passa ai membri del WG di coordinamento preparare il testo che andrà approvato dal comitato plenario TC 254. A questo punto il TC passa la proposta definitiva al CEN che si interfacerà con la Commissione Europea UE per la pubblicazione.

I requisiti a cui le nuove specifiche devono rispondere sono definiti nell'Allegato I della CPR 2024, alla voce Basic Work Requirement e sono i seguenti:

1. Integrità strutturale delle opere di costruzione;
2. Sicurezza antincendio delle opere di costruzione;
3. Protezione per l'igiene e la salute connessi alle opere di costruzione;
4. Sicurezza e accessibilità delle opere di costruzione
5. Resistenza al passaggio del suono e proprietà acustiche
6. Efficienza energetica e prestazioni termiche delle opere di costruzione;
7. Emissioni nell'ambiente esterno delle opere di costruzione
8. Uso sostenibile delle risorse naturali per la realizzazione delle costruzioni.

La rispondenza di ogni prodotto da costruzione a questi requisiti obbligatori deve essere descritta in una nuova norma specifica.

La CPR 2024 prevede che le vigenti norme (figlie delle precedenti CPR



e CPD) siano riviste per avere una specifica norma che descriva solo i requisiti per la marcatura CE.

Le restanti caratteristiche saranno raccolte in una seconda norma EN che però non avrà valore di legge e non sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE. Sarà utile solo ai produttori per documentare la conformità dai prodotti a queste ulteriori caratteristiche tecniche. (possibile foto "core system")

Nei lavori dei diversi WG, che è ovvio sono tutti "presidiati" da almeno un tecnico del Gruppo PRIMI, si ha il confronto-scontro tra le esigenze dei diversi paesi, sia in forma di diverse metodologie di conformità, che in termini di diversi limiti per la stessa proprietà da valutare.

Nei WG, il lavoro dei tecnici è particolarmente delicato, (una decina almeno le riunioni annuali complessive) per riuscire a mediare tra le richieste più stringenti dei rappresentanti dei diversi stati membri e le esigenze di produzione dell'industria italiana.

